

## LETTERA APERTA AI TITOLARI DI FARMACIA

Cari Colleghi,

come avrete sicuramente appreso da giornali e TV, che hanno dato grande risalto alla notizia, ieri, martedì 10 luglio, si è svolta la nostra manifestazione di piazza contro il decreto sulla spending review e gli ennesimi insostenibili tagli a danno delle farmacie.

A Piazza Montecitorio centinaia di Colleghi provenienti da tutta Italia hanno urlato il proprio disappunto nei confronti di un Governo che sa solo usare le forbici e non è in grado di proporre interventi positivi di riforma.

Vogliamo ringraziare di cuore tutti i Colleghi che hanno partecipato alla manifestazione e sono scesi in piazza per dire "Basta!".

Oltre alle tante uscite sui mezzi di comunicazione e alla condivisione delle nostre preoccupazioni da parte dei sindacati di settore, convocati urgentemente da Federfarma, sono arrivati i primi segnali di attenzione da parte delle Istituzioni. Siamo stati immediatamente ricevuti dal Presidente del Senato Renato Schifani e, in serata, anche dal Ministro della salute Renato Balduzzi.

Il Ministro Balduzzi ha dato aperture sul fronte della riforma della remunerazione e del rinnovo della convenzione, assicurando il proprio impegno a convocare in tempi brevissimi i soggetti interessati, per discutere queste due questioni vitali per garantire la sopravvivenza del servizio farmaceutico, in un quadro economico e normativo profondamente cambiato negli anni.

Viene comunque confermato lo sciopero del 26 luglio prossimo, con chiusura delle farmacie, così come ribadito dall'Assemblea nazionale straordinaria di Federfarma, convocata dopo la manifestazione. Altre iniziative saranno varate, a sostegno della nostra battaglia sindacale, se le nostre legittime richieste non verranno tenute nel dovuto conto, fino ad arrivare alla disdetta di una convenzione ormai completamente svuotata di significato, perché le condizioni per lo svolgimento del servizio farmaceutico, modificate ripetutamente e unilateralmente dalla parte pubblica, sono ormai divenute insostenibili.

Vogliamo vedere le carte del Governo e dobbiamo essere determinati ad andare avanti fino al raggiungimento di risultati concreti a favore delle nostre farmacie. Le parole non bastano, ci voglio fatti concreti: è in gioco la nostra sopravvivenza.

La battaglia è appena iniziata e sarà molto dura. Dobbiamo, quindi, proseguire compatti nella lotta. Chiediamo a tutti Voi il massimo sostegno e adesione alle iniziative promosse dalla nostra Federazione nazionale, a partire dallo sciopero del 26 luglio, per tutelare la farmacia di fronte all'ennesimo attacco che punta a indebolirla e impoverirla, con il risultato, in prospettiva, di renderla un elemento marginale del sistema, facile preda di gruppi economici che puntano a trasformare la dispensazione dei farmaci in una pura e semplice questione di profitto.

Non possiamo accettarlo e faremo tutto il possibile per impedire che distruggano le nostre aziende e ci tolgano il futuro, il nostro, quello dei nostri collaboratori e quello delle nostre famiglie e dei nostri figli. Contiamo sul Vostro sostegno e Vi assicuriamo il massimo impegno nostro personale e del Consiglio di Presidenza.

Insieme ce la faremo.

Alfredo Orlandi  
Presidente Sunifar



Annarosa Racca  
Presidente Federfarma

